

Sisma – Camerino, evento nazionale a cinque anni dal terremoto. Anci ha presentato il video-reportage sui comuni colpiti

Sisma – Camerino, evento nazionale a cinque anni dal terremoto. Anci ha presentato il video-reportage sui comuni colpiti

Il presidente Anci Umbria, Michele Toniaccini: “L’area del cratere, simbolo di un’Italia che rinasce”

Il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno: “Abbiamo il dovere di ricordare questo evento che ha segnato profondamente le nostre vite e l’anniversario è anche l’occasione di fare un bilancio”

La presidente Tesei: “Colmare il gap infrastrutturale delle nostre regioni”

Un bilancio a cinque anni dal sisma che ha colpito i comuni del Centro Italia, le esperienze dei sindaci, l’impegno delle comunità locali e delle aziende nella fase della ricostruzione, ma anche le prospettive future per la ripresa. Questi i temi al centro dell’appuntamento nazionale “Il sisma 2016 del Centro Italia, cinque anni dopo”, che si è tenuto a Camerino, oggi, martedì 26 ottobre presso l’Aula Magna dell’Università.

L’evento, organizzato dalle Anci regionali di Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria, in collaborazione con Anci nazionale, è stato

un importante momento di confronto con gli attori istituzionali e i soggetti del territorio sulla ripresa e la ripartenza dei comuni interessati dal terremoto.

Nella prima sessione dei lavori, ha preso parte, in videocollegamento, **la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei**, per la quale “l’obiettivo comune è quello di velocizzare la ricostruzione e in tal senso ci siamo adoperati sin dal nostro insediamento. Ad oggi abbiamo ottenuto già buoni risultati, ma continuiamo ad avere costanti interlocuzioni con il Governo centrale per accelerare quanto più possibile. Una spinta forte in tal senso avviene da parte delle Regioni interessate dal sisma, insieme al Commissario straordinario per la ricostruzione, Legnini. Mi auguro, e sono certa sarà così, che nel 2022 vedremo molti cantieri anche in merito alla ricostruzione pubblica.

Con i Presidenti delle Regioni del Centro Italia ci stiamo adoperando, anche sui tavoli nazionali, affinché si possa colmare quel gap infrastrutturale che da sempre caratterizza le nostre regioni, puntando non solo sui collegamenti verticali, ma anche su quelli orizzontali, così da poter mettere in connessione le zone appenniniche e raggiungere l’obiettivo, accanto alla ricostruzione materiale, anche della ricostruzione sociale delle comunità”.

“L’area del cratere – **ha sostenuto il presidente di Anci Umbria, Michele Toniaccini** – è simbolo di un’Italia che rinasce, un’Italia che si rialza, che torna a essere competitiva. Purtroppo, l’inizio della nuova gestione commissariale, che fin da subito ha dimostrato grandi capacità e risultati, è coinciso con il lockdown, dando luogo a una emergenza nell’emergenza, creando ulteriori difficoltà, rallentamenti, ma non c’è mai stato un blocco totale. Questa giornata speciale, che vorrei dedicare alle vittime del terremoto, sancisce una linea di demarcazione ben precisa fra un prima e un dopo. Solo un anno fa, la ricostruzione era definita la grande incompiuta: oggi, i lavori stanno

procedendo speditamente e per questo ringrazio il commissario straordinario, avvocato Giovanni Legnini, i Sindaci delle zone terremotate, Anci che ha guidato questa grande macchina, che non ha mai arretrato nella interlocuzione con il Governo, che ha tenuto uniti, con le sue diramazioni regionali, tutta l'area del cratere, e per questo ringrazio il presidente Decaro, il coordinatore della cabina di regia per il sisma, nonché componente della Cabina di regia per il rilancio turistico, culturale ed economico di questa vasta area del Centro Italia, il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, le Regioni, a partire dalla Regione Umbria, la Protezione civile, e la vera forza di questa ricostruzione: i cittadini. Loro sono i veri protagonisti di questi lunghi 5 anni. Cittadini e imprenditori che hanno creduto fino in fondo a un nuovo inizio; che non hanno abbandonato i loro territori di origine; che hanno permesso a questi straordinari borghi, a questi luoghi unici che sono poi l'essenza della nostra Italia, ne costituiscono l'identità più vera, di non scomparire, di continuare a vivere, nonostante il dramma di aver perso una casa, un familiare, di aver smarrito i propri punti di riferimento, i ricordi di una vita. Lo hanno fatto con pazienza, tenacia e resilienza. La stessa resilienza cui la pandemia ci ha richiamati tutti.

Da queste popolazioni abbiamo imparato, ancor prima che l'emergenza sanitaria ce lo imponesse, la forza di non mollare, di reagire, di ricostruire. E dinanzi alle fragilità, c'è stata ricordata la grande lezione di prenderci cura dell'altro, delle persone, del nostro territorio. Abbiamo compreso nei gesti e nelle parole di chi aveva perso tutto cos'è la dignità.

In un anno non abbiamo certamente risolto tutti i problemi, molto ancora c'è da fare. Ma il metodo che è stato adottato, quello della fase di ascolto e il successivo di tradurre questo difficile esercizio in richieste al Governo che sono poi state accolte, è senza dubbio vincente e replicabile.

La ricostruzione, quella impressa in questo ultimo anno, è, infatti, un modello da estendere a tutto il Paese. Il Pnrr, la nuova grande sfida che stiamo per affrontare, è espressione di questo rinnovato modo di progettare le nostre comunità e i Comuni devono avere voce in capitolo, devono farne parte a tutti gli effetti, non come spettatori, ma come parte attiva, dobbiamo essere, vogliamo essere protagonisti del cambiamento, in quanto profondi conoscitori dei nostri territori, custodi delle loro bellezze”.

Per il coordinatore della cabina di regia e sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, “abbiamo il dovere di ricordare questo evento che ha segnato profondamente le nostre vite e l’anniversario è anche l’occasione di fare un bilancio, considerato il grande lavoro che tutte le Istituzioni e tutti gli Enti sovraordinati hanno svolto in questi anni, lavorando fianco a fianco: Governo, Protezione Civile, struttura Commissariale, Regioni, Anci e Comuni, con i Sindaci in prima linea.

Un ingente lavoro che non si è fermato nemmeno durante la grave crisi pandemica.

Le importanti risorse del PNRR aiuteranno significativamente la ripresa definitiva di questi territori, insieme ai molteplici progetti ormai concreti e visibili con la presenza dei cantieri. Non ci fermiamo e andiamo avanti nel grande progetto di ricostruire il Centro Italia, il più grande cantiere d’Europa”.

Per la coordinatrice della Consulta Ricostruzione di Anci Umbria, Caterina Lucangeli, presente anche lei all’evento, si tratta di “un evento dalla straordinaria portata e potenza che mette insieme i diversi soggetti coinvolti nella ricostruzione, per un confronto da cui sono scaturite nuove proposte per dare ulteriore impulso alla ricostruzione, a partire da un maggiore snellimento burocratico, passando per una migliore facilitazione dell’intervento dei tecnici. Il Recovery Fund è un’occasione irripetibile per il rilancio di

queste aree, colpite due volte, dal sisma e dalla pandemia”.



DECARO SOLIDALE CON IL SINDACO DI NORCIA, ALEMANNO: “NON AGGIUNGIAMO MACERIE SOCIALI A QUELLE FISICHE”

“I sindaci delle comunità del centro Italia hanno dovuto affrontare per primi l'emergenza subito dopo i due terremoti del 2016. Spesso comportandosi da eroi. Eroi solitari, inevitabilmente i soli rappresentanti dello Stato in piccoli e piccolissimi centri.”

[Leggi la dichiarazione del presidente Decaro](#)

SISMA 24 AGOSTO 2016 – A NORCIA I COMUNI UMBRI FANNO IL PUNTO CON IL DIRETTIVO

SISMA 24 AGOSTO 2016

**A NORCIA I COMUNI UMBRI FANNO IL PUNTO CON IL DIRETTIVO
DI ANCI UMBRIA E ANCI UMBRIA PROCIV**



Un incontro per fare il punto della situazione con i Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto scorso, le attività portate avanti da Anci Umbria e da Anci Umbria Prociv, gli aiuti e, soprattutto, cercare di capire quello che sono le reali necessità dei territori, ascoltando la voce dei primi cittadini di Norcia, Cascia, Monteleone di Spoleto e dei Comuni della Valnerina.

I Presidenti di Anci Umbria Francesco De Rebotti e di Anci Umbria Prociv Emiliano Belmonte, hanno convocato congiuntamente i propri Consigli direttivi a Norcia presso il COM (Centro Operativo Misto), questa mattina alle ore 10.

Non solo una riunione simbolica, ma una riunione di ascolto delle esigenze delle Amministrazioni colpite dal sisma e quindi di successiva programmazione.

Presenti anche il Comune di Roma e Anci Nazionale che hanno dato la loro disponibilità e il loro sostegno per coordinare il personale e garantire supporto alle attività amministrative dei Comuni.

Tutti gli intervenuti, compresi i Comuni non direttamente colpiti dal sisma, hanno evidenziato l'urgente necessità che vengano inserite all'interno della normativa regionale, agevolazioni sia in merito alle risorse economiche che agli iter procedurali e amministrativi per la costruzione o la messa a norma delle pertinenze per gli edifici privati.

Il Presidente di Anci Umbria Francesco De Rebotti ha informato i presenti di aver chiesto e ottenuto da Anci Nazionale, che nell'ambito del primo giorno dei lavori [dell'Assemblea annuale \(Bari 12-14 ottobre 2016\)](#), il Sindaco di Norcia Nicola Alemanno, intervenga in rappresentanza dei Comuni terremotati dell'Umbria, all'interno del focus dedicato al recente sisma.

Tutti i Sindaci auspicano che l'Assemblea di Bari sia un'importante occasione per dare risalto e visibilità alle richieste e alle esigenze.

Consiglio Direttivo congiunto Anci Umbria- Anci Umbria ProCiv – Norcia

A seguito del sisma che ha colpito lo scorso 24 agosto alcune zone dell'Italia centrale (ivi compresa la Valnerina) Anci

Umbria ha deciso, congiuntamente ad Anci Umbria ProCiv, di convocare il Consiglio direttivo che si terrà il prossimo **lunedì 19 settembre alle ore 10,00 a Norcia presso il COM** (Centro Operativo Misto) Piazzale Rosa Marucci, (di fronte Viale Umbria).

[per la convocazione clicca qui;](#)

Norcia incontro COM 5 settembre 2016

È in corso presso il COM (Centro Operativo Misto) di Norcia un incontro tra ANCI Umbria, ANCI nazionale, Comuni umbri colpiti dal sisma e Comune di Roma. Si sta valutando la possibilità di un “gemellaggio” tra i Comuni coinvolti e il Municipio romano per programmare il supporto e il sostegno al regolare svolgimento delle attività degli uffici comunali.

